

**Zeitschrift:** Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic  
grischun

**Band:** 68 (2006-2007)

**Heft:** 4: Selbstmotivation

**Rubrik:** Pagina Grigionitaliana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## ● A scuola di cinema

L'esperienza costruttiva del Film Festival di Castellinaria

di Gerry Mottis



Si è tenuta come di consueto a Bellinzona, negli spazi adibiti a cinematografo dell'Espocentro e del nuovo Forum, dal 18 al 25 novembre 2006, la 19a edizione del Festival Internazionale del cinema giovane Castellinaria che, come ogni anno, si indirizza prevalentemente alle scuole elementari, medie e superiori della Svizzera italiana e delle regioni italiane di confine. Occasione unica, questa, per insegnanti e allievi di avvicinarsi con occhio critico all'affascinante mondo cinematografico, alla «settimana arte».

Proprio su misura (in funzione dell'età dei giovani spettatori e delle loro particolarissime aspettative) sono scelte le pellicole presentate in concorso. È superfluo ripetere che l'esperienza è certamente coinvolgente e costruttiva: pensiamo solo alla possibilità data ai giovani di cimentarsi con tematiche di forte attualità e di impatto emotivo, trattate senza sensazionalismi (imposti da un cinema hollywoodiano sempre più spettacolo-

lare e sempre più povero di messaggi), mostrando la semplice e cruda realtà di regioni del mondo lontane e vicine, dimenticate o che troppo spesso ci lasciano indifferenti. Scriveva per quest'edizione il presidente di Castellinaria Franco Lazzaretto: «Ma è proprio il nostro target che, questa volta eccezionalmente, ci fa impegnare e progredire, poiché mirato alla formazione, all'educazione, all'allargamento e al potenziamento della Cultura della nostra gioventù.» Definito un «target educativo», dunque, si fornisce ai giovani spettatori la possibilità non solo di assistere passivamente alla visione cinematografica, ma pure di partecipare corredando schede, commenti, critiche, suggerimenti per le seguenti edizioni. Non dimentichiamo, inoltre, che ogni anno vengono selezionati giovani provenienti da diverse sedi scolastiche con il compito di formare una giuria di «esperti» che giudicheranno i film in concorso proclamando vincitori e sconfitti, a seguito di una breve ma efficace formazione critico-cinematografica.

Come ad ogni edizione, il cartellone proposto dalla direzione artistica è stato notevole e i ragazzi e le ragazze (in particolare delle scuole secondarie e di avviamento pratico di Mesocco e di Roveredo) convenuti alle rappresentazioni sono rimasti soddisfatti. Citiamo in particolar modo la visione del film più estremo mostrato quest'anno a Castellinaria, «Combat 16». Film di forte impatto emotivo che narra la vicenda di un giovane che si trasferisce nella Germania dell'ovest ed entra a far parte di un gruppo di neonazisti. Solamente le regole ferree delle arti marziali (alle quali era legato da anni) riusciranno a riportarlo a comportamenti «civili». Tema forte, attuale, da brivi-

di per certi aspetti, tecnicamente ben girato (seppur di scadente qualità sonora) che ha suscitato notevoli discussioni prima e dopo la visione, in classe, con i docenti accompagnatori.

E proprio su questo aspetto vorremmo soffermarci ancora e concludere. Oggigiorno i giovani sono abituati da una galoppante pubblicità all'usa-e-getta, alla visione e all'oblio, alla sensazione estrema (vedi effetti spettacolari) e alla vacuità. Un Film Festival come Castellinaria permette invece per una volta di chinarsi con calma ad approfondire tematiche e questioni attuali, puntando – perché no – anche sulla natura tecnica della cinematografia: regia, attori, musiche, scenari, costumi ecc. Anche la visione cinematografica, a nostro avviso, va educata, oggi più che mai. Dunque, buona visione a tutti!

